IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che reca le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all'art. 16, l'"*Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile*";

VISTO il Regolamento (UE) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/13, (UE) n. 1301/13, (UE) n. 1303/13, (UE) n. 1304/13, (UE) n. 1309/13, (UE) n. 1316/13, (UE) n. 223/14, (UE) n. 283/14 e la decisione n. 541/14/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/12;

VISTO il Regolamento (CE) n. 659/1999 del Consiglio del 22 marzo 1999 recante modalità di applicazione dell'art. 93 del Trattato CE e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento (CE) n. 794/2004 della Commissione del 21 aprile 2004 recante disposizioni di esecuzione del regolamento (CE) n. 659/1999 del Consiglio recante modalità di applicazione dell'articolo 93 del trattato CE;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *"de minimis"*;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1589 del Consiglio del 13 luglio 2015 recante modalità di applicazione dell'articolo 108 del suddetto trattato;

VISTO l'Accordo di Partenariato con cui è definita la strategia di impiego dei fondi europei per il periodo 2014-2020, adottato con decisione della Commissione Europea C(2014) n. 8021 del 29 ottobre 2014 e modificato con decisione C(2018) n. 598 dell'8 febbraio 2018;

VISTO il Programma Operativo Nazionale "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" (PON SPAO) approvato con decisione della Commissione Europea (2014) n. 10100 del 17 dicembre 2014 a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e successivamente oggetto di riprogrammazioni approvate con Decisione della Commissione Europea C(2017) n. 8927 del 18 dicembre 2017, Decisione della Commissione Europea C(2018) n. 9099 del 19 dicembre 2018 e Decisione C(2019) n. 4309 del 6 giugno 2019, Decisione C(2020) n. 2384 del 14 aprile 2020, Decisione C(2020) 9323 del 15 dicembre 2020, Decisione C(2021) n. 6687 del 08 settembre 2021, Decisione C(2022) n. 8265 del 10.11.2022 e da ultimo con Decisione C(2023) n. 7963 del 16.11.2023;

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO la Legge 183/1987 con la quale è stato istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 568/1988 e s.m.i. che regolamenta l'organizzazione e le procedure amministrative del citato Fondo di Rotazione e s.m.i.;

VISTO il Decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito con modificazioni nella Legge 17 luglio 1993, n. 236 recante "*Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione*", che all'art. 9, comma 5, istituisce il Fondo di Rotazione per la Formazione Professionale e per l'accesso al Fondo Sociale;

VISTO il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 recante "*Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183*" ed in particolare gli artt. 4-9 relativi alla costituzione e alla disciplina dell'Agenzia Nazionale delle Politiche Attive del Lavoro, e s.m.i.;

VISTO in particolare, l'articolo 9 del Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 e l'art. 9, comma 2, del DPCM del 13 aprile 2016, che stabiliscono il subentro dell'ANPAL, nella titolarità della gestione dei Programmi Operativi, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione;

VISTO l'articolo 3, comma 1, del decreto- legge 22 giugno 2023 n. 75 che ha stabilito l'attribuzione delle funzioni dell'ANPAL al Ministero del lavoro e delle politiche sociali a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio di ministri, recante il regolamento di organizzazione del Ministero e la contestuale soppressione dell'ANPAL a partire dalla medesima data;

VISTO il DPCM del 22 novembre 2023, pubblicato in G.U. n. 38 del 15 febbraio 2024, che ha definito la soppressione dell'Agenzia nazionale politiche attive del lavoro, con decorrenza dal 1° marzo 2024;

CONSIDERATA la direttiva del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 26 del 27.02.2024 concernente la regolamentazione e la gestione della fase transitoria con la quale si dispone l'avvalimento in favore della Direzione generale delle politiche attive del lavoro, della Divisione 3 della soppressa ANPAL;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 365 del 15 novembre 2016 che disciplina i rapporti giuridici tra l'ANPAL, in qualità di Autorità di Gestione (AdG) del PON SPAO, e l'INPS, in qualità di Organismo Intermedio;

VISTO l'articolo 3, comma 1, del decreto- legge 22 giugno 2023 n. 75 che ha stabilito l'attribuzione delle funzioni dell'ANPAL al Ministero del lavoro e delle politiche sociali a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio di ministri, recante il regolamento di organizzazione del Ministero e la contestuale soppressione dell'ANPAL a partire dalla medesima data;

VISTO il DPCM recante il regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 15 febbraio 2024;

CONSIDERATO l'ordinario termine di vacatio legis dopo la pubblicazione che ha comportato la soppressione dell'Agenzia a decorrere dal 1° marzo 2024;

CONSIDERATA la direttiva del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 26 del 27.02.2024 concernente la regolamentazione e la gestione della fase transitoria con la quale si dispone l'avvalimento in favore della Direzione generale delle politiche attive del lavoro, della Divisione 3 della soppressa ANPAL;

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Decreto Legislativo 24 settembre 2016, n. 185 recante "Disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn. 148, 149, 150 e 151, a norma dell'articolo 1, comma 13, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro del 17 ottobre 2017 recante la definizione di "lavoratori svantaggiati" in applicazione dei principi stabiliti dal Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014;

VISTO l'articolo 1 comma 247 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 il quale prevede nel limite complessivo di 500 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020, nell'ambito degli obiettivi specifici previsti dalla relativa programmazione e nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato, misure per favorire nelle regioni Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Sicilia, Puglia, Calabria e Sardegna l'assunzione con contratto a tempo indeterminato di soggetti che non abbiano compiuto trentacinque anni di età, ovvero di soggetti di almeno trentacinque anni di età privi di un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi.

VISTO il Decreto Direttoriale n. 178 del 19 aprile 2016 che istituisce l'Incentivo Occupazione Sviluppo Sud per i datori di lavoro privati che assumono, nel periodo compreso tra il 1° maggio 2019 al 31 dicembre 2019, giovani con difficoltà di accesso all'occupazione, prevedendo una dotazione finanziaria pari a 120 milioni di euro a valere sul PON SPAO e sul POC SPAO;

VISTO l'articolo 39 ter del Decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58, il quale prevede che, agli oneri derivanti dalle assunzioni effettuate dal 1° gennaio 2019 al 30 aprile 2019, ai sensi dell'articolo 1, comma 247, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, si provveda, nel limite di 200 milioni di euro, a carico del POC SPAO;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 311 del 12 luglio 2019 che applica le disposizioni del Decreto Direttoriale n. 178 del 19 aprile 2019 anche alle assunzioni effettuate dal 1° gennaio 2019 al 30 aprile 2019 prevedendo una dotazione finanziaria pari a 200 milioni di euro a valere sul POC SPAO;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 429 del 10 ottobre 2019 che riduce la dotazione finanziaria prevista per l'Incentivo Occupazione Sviluppo Sud per tutte le assunzioni effettuate dal 1° gennaio 2019 al 30 aprile 2019 a valere sul POC SPAO per un importo di 60 milioni di euro e incrementa, per il medesimo importo, la dotazione finanziaria prevista per le assunzioni effettuate dal 1° maggio 2019 al 31 dicembre 2019 a valere sul PON SPAO e sul POC SPAO;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 37 del 05.02.2020 che conferma la dotazione finanziaria complessiva dell'Incentivo Occupazione Sviluppo Sud in 320.000.000,00 euro a valere sul PON SPAO e sul POC SPAO secondo la ripartizione seguente:

a. per le assunzioni effettuate dal 1° gennaio al 30 aprile 2019, 140.000.000,00 euro a valere sul POC SPAO;
b. per le assunzioni effettuate dal 1° maggio al 31 dicembre 2019, a valere sul PON SPAO,
   i. 148.583.184,00 euro per le regioni "meno sviluppate"
   ii. 2.811.512,00 euro per le regioni "in transizione";
c. per le assunzioni effettuate dal 1° maggio al 31 dicembre 2019, 28.605.304,00 euro a valere sul POC SPAO;

CONSIDERATO l'avanzamento della spesa effettivamente maturata da INPS per categoria di regione e per periodo di riferimento;

IL DIRETTORE GENERALE

CONSIDERATO che la spesa maturata a valere sul POC SPAO per assunzioni avvenute nel periodo 1° gennaio - 30 aprile 2019 è stata sottoposta da parte dell'OI INPS alle medesime procedure previste nell'ambito del SiGeCo del PON SPAO;

TENUTO CONTO che la suddetta spesa maturata è stata sottoposta con esito positivo alle verifiche desk previste nell'ambito delle procedure di controllo di primo livello di cui al SiGeCo del PON SPAO;

VISTO il Decreto del Commissario Straordinario n. 221 del 28 luglio 2022 che conferma l'importo pari ad € 259.636.259,78 euro per l'Incentivo Occupazione Sviluppo Sud, come di seguito indicato:

a. Assunzioni effettuate dal 1° gennaio al 30 aprile 2019:
    i. 96.578.392,26 euro a valere sul POC SPAO Asse 1 Occupazione - PI 8.i, categoria di regione "meno sviluppate" e "in transizione";
    ii. 43.421.607,74 euro a valere sul PON SPAO Asse 1 Occupazione - PI 8.i, categoria di regione "meno sviluppate".
b. Assunzioni effettuate dal 1° maggio al 31 dicembre 2019:
    i. 88.219.443,78 euro a valere sul PON SPAO Asse 1 Occupazione - PI 8.i, categoria di regione "meno sviluppate";
    ii. 2.811.512,00 euro a valere sul PON SPAO Asse 1 Occupazione - PI 8.i, categoria di regione "in transizione";
    iii. 28.605.304,00 euro a valere sul POC SPAO Asse 1 Occupazione - PI 8.i, categoria di regione "meno sviluppate" e "in transizione".

CONSIDERATO che dal monitoraggio dell'Autorità di Gestione è emerso che l'importo complessivo della spesa maturata per l'Incentivo Occupazione Mezzogiorno è pari a euro 165.580.105,86 come comunicato da parte dell'OI INPS, di cui:

a. 136.119.415,25 euro a valere sulla categoria di regione "meno sviluppate" distribuito nei periodi come di seguito indicato:
    i. 47.899.971,47 euro per assunzioni effettuate dal 1° gennaio al 30 aprile 2019;
    ii. 88.219.443,78 euro per assunzioni effettuate dal 1° maggio al 31 dicembre 2019;
b. 29.460.690,61 euro a valere sulla categoria di regione "più sviluppate" distribuito nei periodi come di seguito indicato:
    a. 9.981.084,62 euro per assunzioni effettuate dal 1° gennaio al 30 aprile 2019;
    b. 19.479.605,99 euro per assunzioni effettuate dal 1° maggio al 31 dicembre 2019;

RITENUTO di rideterminare, anche in ottica di massimizzazione della spesa a valere sul PON SPAO, gli importi impegnati destinati all'incentivo denominato "*Incentivo Occupazione Sviluppo Sud*" di cui al Decreto del Commissario Straordinario n. 221 del 28 luglio 2022 in un ammontare complessivo pari a 165.580.105,86 euro secondo la fonte di finanziamento e per categoria di regione di seguito riportata:

a. Assunzioni effettuate dal 1° gennaio al 30 aprile 2019:
    i. 14.299.522,88 euro a valere sul POC SPAO Asse 1 Occupazione - PI 8.i, categoria di regione "meno sviluppate" e "in transizione";
    ii. 43.561.938,75 euro a valere sul PON SPAO Asse 1 Occupazione - PI 8.i, categoria di regione "meno sviluppate";
    iii. 19.594,46 euro a valere sul PON SPAO Asse 1 Occupazione - PI 8.i, categoria di regione "in transizione".

IL DIRETTORE GENERALE

b. Assunzioni effettuate dal 1° maggio al 31 dicembre 2019:
   iv. 80.953.725,14 euro a valere sul PON SPAO Asse 1 Occupazione - PI 8.i, categoria di regione “meno sviluppate”;
   v. 3.652.514,85 euro a valere sul PON SPAO Asse 1 Occupazione - PI 8.i, categoria di regione “in transizione”;
   vi. 23.092.809,78 euro a valere sul POC SPAO Asse 1 Occupazione - PI 8.i, categoria di regione “meno sviluppate” e “in transizione”.

RITENUTO di disimpegnare un importo pari a 7.125.387,63 euro a valere sul Programma Operativo Nazionale “Sistemi di Politiche Attive per l’Occupazione" - Asse Prioritario di Intervento “Occupazione”, per le Regioni “meno sviluppate”;

RITENUTO di impegnare un importo pari a 860.597,31 euro a valere sul Programma Operativo Nazionale “Sistemi di Politiche Attive per l’Occupazione" - Asse Prioritario di Intervento “Occupazione”, per le Regioni “in transizione”;

RITENUTO di disimpegnare un importo pari a 87.791.363,60 euro a valere sul POC SPAO Asse 1 Occupazione - PI 8.i, categoria di regione “meno sviluppate” e “in transizione”.

DECRETA

Articolo 1

Rideterminazione dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria dell’“Incentivo Occupazione Sviluppo Sud”, già definita dal Decreto del Commissario Straordinario n. 221 del 28 luglio 2022, è rideterminata in 165.580.105,86 euro (centosessantacinquemilionicinquecentottantamilacentocinque/86).
2. Il suddetto importo è ripartito, per periodo di riferimento, fonte di finanziamento e per categoria di regione, come di seguito indicato:

   a. Assunzioni effettuate dal 1° gennaio al 30 aprile 2019:
      i. 14.299.522,88 euro (quattordicimilioniduecentonovantanovemilacinquecentoventidue/88) a valere sul POC SPAO Asse 1 Occupazione - PI 8.i, categoria di regione “meno sviluppate” e “in transizione”;
      ii. 43.561.938,75 euro (quarantatremilionicinquecentosessantunomilanovecentotrentotto/75) a valere sul PON SPAO Asse 1 Occupazione - PI 8.i, categoria di regione “meno sviluppate”;
      iii. 19.594,46 euro (diciannovemilacinquecentonovantaquattro/46) a valere sul PON SPAO Asse 1 Occupazione - PI 8.i, categoria di regione “in transizione”.

   b. Assunzioni effettuate dal 1° maggio al 31 dicembre 2019:
      iv. 80.953.725,14 euro (ottantamilioninovecentocinquantatremilasettecentoventicinque/14) a valere sul PON SPAO Asse 1 Occupazione - PI 8.i, categoria di regione “meno sviluppate”;
      v. 3.652.514,85 euro (tremilioniseicentocinquantaduemilacinquecentoquattordici/85) a valere sul PON SPAO Asse 1 Occupazione - PI 8.i, categoria di regione “in transizione”;

IL DIRETTORE GENERALE

vi. 23.092.809,78 euro (ventitremilioninovantaduemilaottocentonove/78) a valere sul POC SPAO Asse 1 Occupazione - PI 8.i, categoria di regione “meno sviluppate” e “in transizione”.

3. è disimpegnato un importo pari a 7.125.387,63 euro (settemilionicentoventicinquemilatrecentottantasette/63) a valere sul Programma Operativo Nazionale “Sistemi di Politiche Attive per l’Occupazione" - Asse Prioritario di Intervento “Occupazione”, per le Regioni “meno sviluppate”;
4. è impegnato un importo pari a 860.597,31 euro (ottocentosessantamilacinquecentonovantasette/31) a valere sul Programma Operativo Nazionale “Sistemi di Politiche Attive per l’Occupazione" - Asse Prioritario di Intervento “Occupazione”, per le Regioni “in transizione”;
5. è disimpegnato un importo pari a 87.791.363,60 euro (ottantasettemilionisettecentonovantunomilatrecentosessantatre/60) a valere sul POC SPAO Asse 1 Occupazione - PI 8.i, categoria di regione “meno sviluppate” e “in transizione”.

Articolo 2

Disposizioni finali

Per quanto non modificato dal presente Decreto si fa rinvio alla vigente normativa comunitaria e nazionale per quanto non previsto.

Il presente decreto è trasmesso al Ministero dell’Economia e delle Finanze – Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e pubblicato nella sezione dedicata prevista nel sito internet del Ministero: www.lavoro.gov.it.

Roma,

Il DIRETTORE GENERALE
MASSIMO TEMUSSI
26.07.2024 14:58:20 GMT+01:00

Siglato
Pietro Orazio Francesco Ferlito
Dirigente Div.3 ex Anpal - AdG

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi degli articoli 20 e 21 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell’amministrazione digitale”, e s.m.i..